



Università di Pisa

Nucleo di valutazione di Ateneo

Nota NVA 1/15

Pisa 28.1.15

Al Direttore Generale
Ai Dirigenti
Ai Direttori di Dipartimento, Centro e Sistema
Al Personale tecnico amministrativo, di categoria EP e D
(con incarico ex art 91 c.3 CCNL)
E p.c. Rettore
Prorettore per l'Organizzazione

Oggetto: raccomandazioni del NVA sulla presentazione e rendicontazione degli obiettivi operativi annuali da parte delle Strutture

Cari colleghi,

nel corso del 2014 il NVA ha esaminato il complesso degli obiettivi operativi, rendicontato per il 2013, per le tre tipologie previste nel rapporto con gli obiettivi strategici (OPN, OPC e OPA), procedendo poi alla validazione della Relazione sulla performance 2013 ed alla proposta di valutazione del Direttore Generale, a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009.

Sulla base di quanto è emerso dall'analisi:

- a) **In relazione ai profili strategici**, il NVA, ferma restando l'autonomia di indirizzo di ogni Ateneo, invita a tenere conto nella pianificazione degli obiettivi espressi dalla programmazione nazionale (considerata l'opportunità di acquisire risorse dedicate stanziate dal MIUR); raccomanda poi di far sì che le opzioni adottate a livello strategico risultino evidenti, anche dalla descrizione della situazione iniziale e nella motivazione dei vari obiettivi operativi; lo stesso dicasi per il coordinamento tra sistema degli obiettivi e strumenti di pianificazione di bilancio, essendo i secondi, in buona sostanza, la traduzione secondo le logiche contabili dei primi.
- b) **In relazione a profili più tecnici**, il NVA raccomanda sia ai Responsabili di obiettivi che ai Dirigenti di riferimento di porre in essere pianificazioni trasparenti:
 - 1- Negli aspetti motivazionali, descrivendo sinteticamente il punto di debolezza da superare o, comunque, le opportunità di miglioramento da cogliere ed il/i clienti principali, in relazione all'andamento generale della struttura organizzativa o all'attuazione dell'obiettivo strategico di riferimento;
 - 2- Introducendo progressivamente informazioni anche sui costi da sostenere per le attività previste (B3), così da permettere in prospettiva di affiancare a valutazioni (indicatori) di efficacia anche profili di efficienza;
 - 3- Definendo uno o più indicatori, possibilmente quantitativi, che permettano una chiara comprensione di come si ritiene di poter valutare il successo/insuccesso delle azioni, coordinando la metrica di misurazione dei risultati di ogni fase con uno o più indicatori individuati per l'obiettivo nel suo complesso (B5);
 - 4- Descrivendo la situazione finale attesa (B4) non solo in termini qualitativi, ma inserendo anche l'aspettativa sul valore/modalità che dovrà assumere l'indicatore di risultato, così da poter agevolmente confrontare (al momento della rendicontazione finale) tale previsione con quanto effettivamente riscontrabile al termine dei lavori.

Vostre considerazioni in merito a quanto appena trattato sono ovviamente gradite, esse possono essere trasmesse al Nucleo attraverso all'Ufficio di supporto, all'indirizzo mail nucleo@adm.unipi.it.

Cordiali saluti.

Il Presidente del NVA
f.to Prof. A. Lucacchini